

Bruxelles, 15 novembre 2017
(OR. en)

14263/17

FSTR 78
FC 87
REGIO 111
SOC 717
AGRISTR 104
PECHE 438
CADREFIN 115

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	15 novembre 2017
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	13860/17
Oggetto:	Sinergie e semplificazione della politica di coesione post 2020 - Conclusioni del Consiglio (15 novembre 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle sinergie e sulla semplificazione della politica di coesione post 2020, adottate dal Consiglio nella sessione del 15 novembre 2017.

Conclusioni del Consiglio sulle sinergie e sulla semplificazione della politica di coesione post 2020

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

- 1) RAMMENTA le conclusioni del 16 novembre 2016 "Politica di coesione e Fondi strutturali e d'investimento europei - Risultati e nuovi elementi"¹ e del 25 aprile 2017 "Rendere la politica di coesione più efficace, pertinente e visibile per i nostri cittadini"²;
- 2) PRENDE ATTO delle conclusioni e raccomandazioni finali del gruppo ad alto livello sulla semplificazione per il periodo successivo al 2020³;
- 3) RILEVA che le presenti conclusioni del Consiglio non pregiudicano l'esito dei negoziati sul futuro quadro finanziario pluriennale dell'UE o delle future discussioni su altri aspetti della politica di coesione dopo il 2020;

I. Sinergie, complementarità e armonizzazione

- 4) PRENDE ATTO che sebbene tutti gli strumenti di bilancio dell'UE, compresi i vari fondi SIE, abbiano la loro missione specifica, essi dovrebbero essere utilizzati in modo complementare e coerente al fine di conseguire gli obiettivi dell'Unione; SOTTOLINEA che i diversi strumenti dell'UE dovrebbero integrarsi a vicenda, e pertanto INVITA la Commissione a procedere a un'attenta analisi delle complementarità e delle sovrapposizioni tra gli strumenti dell'UE per prepararsi al periodo successivo al 2020 al fine di rafforzare le sinergie tra detti strumenti;

¹ Doc. 14542/16.

² Doc. 8463/17.

³ http://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/publications/reports/2017/esif-simplification-hlg-proposal-for-policymakers-for-post-2020.

- 5) EVIDENZIA che, nello spirito di una migliore regolamentazione, la configurazione giuridica dei fondi SIE, nonché di ogni altro programma pertinente dell'UE, dovrebbe essere concepita sin dall'inizio tenendo a mente sinergie, coerenza e complementarità, considerando al contempo i diversi settori di intervento trattati dai vari fondi SIE;
- 6) RITIENE che un'armonizzazione volta alla semplificazione delle norme che regolano tutti gli strumenti dell'UE, ove opportuno, contribuirebbe a migliorare la chiarezza delle norme per i beneficiari, riducendo di conseguenza l'onere amministrativo sia per i beneficiari stessi che per le istituzioni che gestiscono i fondi;
- 7) SOTTOLIENA che progetti simili dovrebbero essere trattati in maniera analoga, indipendentemente dalla fonte di finanziamento all'interno del bilancio dell'UE o dalla modalità di gestione; RITIENE che un ulteriore allineamento delle norme in materia di finanziamento sia altresì necessario al fine di assicurare la parità di condizioni per progetti simili nell'ambito di diverse modalità di gestione, anche riguardo agli strumenti finanziari;
- 8) EVIDENZIA pertanto che:
- dovrebbe essere presa in considerazione una serie semplificata comune di norme di base a livello europeo indipendentemente dalla modalità di gestione per il periodo successivo al 2020, come proposto dal gruppo ad alto livello, evitando nel contempo che tale allineamento porti a norme più complicate in relazione a qualsiasi modalità di gestione o strumento dell'UE; SOTTOLINEA tuttavia che il processo di elaborazione di tali norme di base dovrebbe essere oggetto di consultazione con gli Stati membri, le regioni e gli esperti dei settori interessati conformemente ai principi del legiferare meglio;
 - l'applicazione e il controllo della conformità delle norme in materia di concorrenza necessarie per il funzionamento del mercato interno dovrebbero prevedere un trattamento coerente di progetti simili in tutto il bilancio dell'UE indipendentemente dalla modalità di gestione, tenendo conto nel contempo delle specificità dei settori dell'agricoltura e della pesca;

II. Semplificazione della politica di coesione e dei fondi SIE dopo il 2020

- 9) È CONSAPEVOLE che la quantità e la complessità delle norme introdotte per il periodo di programmazione 2014-2020 continua ad essere una sfida per i beneficiari e le autorità degli Stati membri, e MANTIENE L'IMPEGNO a favore di una semplificazione sostanziale di tali norme;
- 10) SOTTOLIENA che norme complesse e dettagliate sono una delle principali cause di errori e contribuiscono ai ritardi nell'ambito della politica di coesione e che la semplificazione di tali norme, sia a livello dell'UE che a livello nazionale, aiuterebbe prima di tutto a prevenire il verificarsi di errori e ritardi, riducendo così il rischio finanziario e gli oneri amministrativi associati agli errori e alle correzioni finanziarie;
- 11) EVIDENZIA la necessità di una chiara ripartizione delle responsabilità tra il livello dell'UE e il livello nazionale e un più rigoroso rispetto del principio di sussidiarietà, sulla base della reciproca fiducia; SOSTIENE in tale contesto l'effettiva applicazione dell'approccio di audit unico, che riduce l'onere dei controlli sia per i beneficiari che per le amministrazioni nazionali;
- 12) RICONOSCE che la semplificazione delle norme di attuazione e di controllo offre la possibilità di concentrare ulteriormente l'attenzione sui risultati, contribuendo in tal modo sia all'efficienza in termini di costi che all'efficacia della politica;
- 13) ACCOGLIE CON FAVORE in tale contesto la raccomandazione del gruppo ad alto livello volta all'istituzione di un sistema di attuazione notevolmente più semplice e mirato per il periodo successivo al 2020, riducendo la corposa legislazione e gli orientamenti della Commissione sui fondi SIE, migliorando in tal modo l'efficacia e l'efficienza ed evitando la microgestione di tali fondi a livello dell'UE;
- 14) INVITA la Commissione nell'elaborazione delle proposte legislative per il periodo successivo al 2020, tra l'altro, a:

- a) concepire, in collaborazione con gli Stati membri, un quadro giuridico per il periodo successivo al 2020, applicando rigorosamente i principi di sussidiarietà e di proporzionalità, concentrandosi sull'obiettivo di una riduzione consistente ma mirata dell'ambito di applicazione e del livello di dettaglio della regolamentazione vigente, garantendo nel contempo, per quanto possibile, la stabilità e la continuità dei sistemi di attuazione già stabiliti;
- b) garantire la continuità per le autorità designate o accreditate a svolgere funzioni di gestione, certificazione e audit durante il periodo 2014-2020 e la cui capacità sia già stata dimostrata, consentendo loro di continuare a esercitare le proprie funzioni nel periodo di programmazione seguente senza interruzione o ritardo;
- c) creare condizioni migliori per la combinazione di sovvenzioni e strumenti finanziari e semplificare l'attuazione di questi ultimi tramite il ravvicinamento delle norme alle prassi usuali del mercato finanziario;
- d) lavorare alla creazione di un sistema più semplice e coerente di indicatori che consenta ai responsabili dell'elaborazione delle politiche di valutare meglio gli effetti dei diversi fondi e trarre insegnamento dall'esperienza, nel rispetto delle specificità di tali fondi e semplificando l'elaborazione delle relazioni;
- e) adoperarsi per definire una serie unica di norme semplici, chiare e poco gravose per i fondi SIE ed esaminare ulteriormente la possibilità di un reciproco ravvicinamento delle norme che regolano i fondi SIE con le norme applicabili agli altri strumenti dell'UE, se del caso, tenendo presente la necessità del trattamento coerente di progetti simili, nonché le missioni specifiche dei fondi previste nel trattato;
- f) rivalutare il ruolo dei programmi e degli accordi di partenariato, allo scopo di rafforzare il loro valore strategico ed evitare la duplicazione tra di essi, tenendo conto delle esperienze e delle specificità degli Stati membri e delle regioni;
- g) mantenere e incoraggiare un approccio integrato riguardo alla programmazione e all'attuazione nell'ambito della politica di coesione, compresa la possibilità di elaborare programmi operativi multifondo;

- h) prendere in considerazione una serie semplificata e più mirata di pertinenti condizionalità ex ante e analizzare se e in che modo condizionalità ex ante su misura e specifiche per paese potrebbero essere utilizzate per migliorare l'efficacia dei fondi SIE, pur continuando a garantire un approccio coerente in tutta l'UE;
 - i) valutare l'utilizzo dell'adempimento delle condizionalità ex ante come un'indicazione del corretto funzionamento dei sistemi nazionali e regionali nei settori coperti dalle rispettive condizionalità ex ante, senza imporre ulteriori requisiti di controllo e conformità in modo specifico alle autorità che gestiscono i fondi SIE;
 - j) valutare l'introduzione di un sistema di attuazione semplificato basato sull'efficace applicazione della proporzionalità, sul ricorso alle norme nazionali e sul buon funzionamento dei sistemi regionali e nazionali, che possa essere adottato da tutti gli Stati membri e regioni sulla base di criteri trasparenti, obiettivi e misurabili;
 - k) migliorare la chiarezza, la certezza del diritto e la coerenza dell'applicazione delle norme orizzontali dell'UE, in particolare nel settore degli appalti pubblici;
- 15) RIBADISCE le sue conclusioni del 25 aprile 2017 in cui invita la Commissione ad adoperarsi a favore del dialogo strategico con gli Stati membri nel processo preparatorio per il periodo successivo al 2020, e a presentare le proposte per la politica di coesione dopo il 2020 quanto prima nel 2018;
- 16) SOTTOLINEA la necessità di un'agevole transizione tra i periodi di programmazione;
- 17) MANTIENE L'IMPEGNO a favore di un dibattito politico regolare tra i ministri competenti nell'ambito del Consiglio "Affari generali" al fine di discutere della politica di coesione e dei fondi SIE;
- 18) RAMMENTA le sue conclusioni del 25 aprile 2017, secondo cui sono necessari ulteriori sforzi da parte degli Stati membri e della Commissione per rafforzare la visibilità e l'immagine positiva della politica di coesione e dei fondi SIE, e INCORAGGIA i progressi in questo settore.